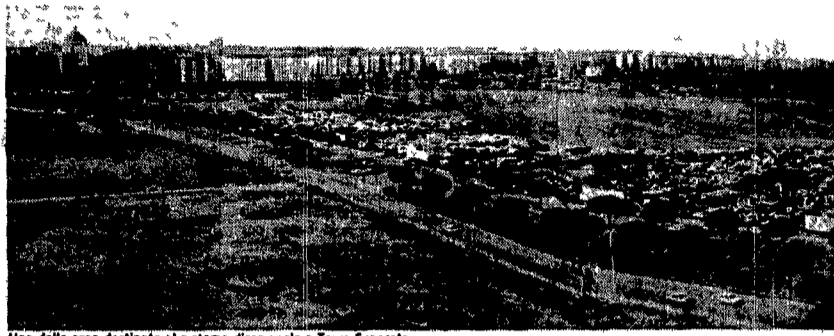


Università Associati ancora scheda bianca

Colpi di scena a ripetizione all'Università. Dopo la rinuncia di uno dei candidati, Francesco Balsano (ineleggibile perché in regime contrattuale di tempo definito) e la candidatura ufficiale di Ernesto Chiacchierini, preside della facoltà di Economia e Commercio, ieri è toccato ai professori associati di seconda fascia riuniti in assemblea per decidere su quale dei candidati far confluire il loro voto.



Una delle aree destinate al sistema direzionale a Torre Spaccata

Il governo prepara un decreto per i mondiali: dentro 300 miliardi per il sistema direzionale

I soldi sarebbero utilizzati per la costruzione dell'asse viario a est. Una galleria sotto l'Appia.

Calcio d'avvio anche per lo Sdo

I Mondiali fanno rima con lo Sdo. Nei prossimi giorni dovrebbe essere pronto un decreto che finanzia un sistema viario per raggiungere l'Olimpico. È disegnato sulla riga dell'asse attrezzato previsto per il Sistema direzionale orientale.



Franco Carraro



Carlo Tognoli

ROBERTO GRESSI

I campionati mondiali del 1990 saranno probabilmente l'occasione per dare il via ad un sistema viario che il governo sta preparando per dotare delle strutture necessarie le dodici città che ospiteranno Maradona e compagni, dovrebbe essere particolarmente generoso con Roma. Si parla di una cifra compresa tra i tre e i quattrocento miliardi, da investire soprattutto per grandi interventi di viabilità.

quali si sono versati fiumi di inchiostro. Di che si tratta? Si pensa alla realizzazione di un grande percorso per raggiungere lo stadio Olimpico. Si parte dall'aeroporto di Fiumicino, ci si immette sull'A12, si realizza la terza corsia del

Grande raccordo anulare. Ci si congiunge così all'Eur e si prolunga il viadotto della Magliana di un svincolo per la via Laurentina, si prosegue fino a via Ardeatina per poi realizzare una galleria che passa sotto l'Appia Antica. La strada

esse all'altezza di Quarto Miglio e si ricollega al Tuscolano. Di lì una bretella consente di ricondurre a viale Palmiro Togliatti. Contestualmente la realizzazione (Anas) delle penetrazioni autostradali dell'A24 fino alla tangenziale est (già pronta) e dell'A2 fino a viale Palmiro Togliatti. Dalla tangenziale est ci si immetterebbe così sul viadotto della Salarna e di lì sulla via Olimpica. Il collegamento con lo stadio (necessario per inserire i progetti nel decreto), appare forse un po' forzato, soprattutto perché molto difficilmente il sottopasso della via Appia Antica potrà essere pronto per il 1990, ma l'intervento a est disegna di fatto una parte importante dell'asse viario dello Sdo. A questi progetti si aggiungerebbe la ristrutturazione della via Appia (ancora Anas) per un migliore collegamento con l'aeroporto di Ciampino. Per questo aeroporto preoccupa non un necessario ammodernamento,

Civitavecchia Bloccati per ore i traghetti per la Sardegna

Hanno atteso per ore ed ore di poter imbarcare per la Sardegna, passando tutta la notte all'addiaccio su moli e sulle banchine del porto di Civitavecchia (nella foto). Poi alle 10.30 di ieri mattina, cessato lo sciopero selvaggio proclamato dal personale dei traghetti «Manzoni» e «Aurelia», i mille passeggeri si sono imbarcati sulla «Manzoni».

I Verdi «Grandinera sulla mostra Esercito 2000»

In attesa della 2ª edizione della Mostra militare di Armi «Esercito 2000» che si svolgerà giovedì prossimo a Monterotondo a pochi chilometri da Roma, l'assessore provinciale all'ambiente, Athos De Luca, ha «invocato» Giove Pluvio. Ha annunciato infatti che in occasione della più grande mostra militare italiana, il «dio» ormai alleato dei pacifisti scatterà pioggia e grandine. L'unico modo per impedire acquazzoni è l'impegno del ministro Zanone per la riduzione delle servitù militari nell'area dell'Alto Lazio dove ci sono ormai troppi poligoni. Il «Comitato contro le servitù energetiche e militari» organizzerà una manifestazione davanti all'ingresso della mostra.

La Provincia dà il via ai lavori per l'Ardeatina

Provincia ha consegnato i lavori insieme al vicepresidente Silvano Muti. Sarà così più semplice raggiungere le Usl e le scuole nel tratto di strada particolarmente pericoloso. Il presidente Sartori ha ricordato che nei progetti viari della Provincia è previsto il raddoppio dell'Ardeatina.

Arrestati: rubavano oro, denaro e... chiavi

Il bottino finiva tutto nella cassaforte «segreta». Oro, denaro, passaporti e chiavi 760 chiavi di negozi e appartamenti trovate dalla polizia in compagnia dello strumento indispensabile per riprodurle. Per i sei «soci» (due stranieri e quattro italiani) sono scattate le manette per associazione per delinquere e furti aggravati. La banda aveva come base l'albergo di via Montello nella zona di Termini. Qui il portiere, uno della banda, all'insaputa dei proprietari aveva ricavato la cassaforte segreta dove gli altri cinque venivano a depositare la refurtiva.

L'Inps: per le pensioni tempi più rapidi

quattro mesi contro i 14 di Pomezia. Le pratiche di giacenza inoltre sono passate dal 1987 ad oggi da 2776 a 2037 e il tempo di giacenza è sceso da 8 mesi a 6.

I Verdi: «Ci accamperemo con i rom in via Scintu»

solta entro giovedì - ha promesso infatti il consigliere - pianterò la mia tenda in via Scintu unendomi alle quattro sorelle francescane che da tempo hanno posto il loro campo a fianco delle roulotte per assistere.

Ad Alberone in assemblea contro il razzismo

il dibattito, a cui sono intervenuti i rappresentanti delle associazioni degli immigrati, sono stati analizzati gli aspetti della vita quotidiana degli stranieri a Roma.

ROSSELLA RIPERT

Arrestato La «mano» tradisce il ladro

L'ha tradito la sua mano. La sua «scatolina» di ladro solitario non era stata poi così irata di ostacoli. Quindi, venti furti portati a termine senza intoppi. Ma la sua mano, quella sinistra era malata, sofferente di distrofia, non poteva infilarsi il quanto del mestiere. È inevitabilmente lasciava «frammenti» di impronte. Giuseppe Colombo, 28 anni, è stato arrestato ieri dagli agenti del quarto commissariato.

Rapina a via Livorno: sono terroristi? Legano i proprietari e fuggono coi gioielli

Un colpo da mezzo miliardo, quello di ieri alla gioielleria Giansanti di via Livorno 21, dietro piazza Bologna. Due uomini e una donna sono entrati nel negozio, poco prima della chiusura per il pranzo. Sembravano clienti, invece hanno estratto mitra e pistole ed hanno ammanettato Roberto Giansanti e sua madre Maddalena. Hanno rapulito la gioielleria e sono fuggiti. Non è escluso che fossero terroristi.

ro a lanciare l'allarme. Dopo pochi minuti sono arrivati gli uomini della squadra mobile e della Digos che hanno liberato anche i due poveracci che ancora avevano i polsi incatenati. Per rompere le manette, comunque, non sono bastati i passaporti dei poliziotti, ma son dovuti intervenire i vigili del fuoco.

rapitori pagando il riscatto. Il chiesto ma Roberto venne lasciato poco più di un mese dopo il 7 luglio 77.



Parenti del gioielliere rapinato all'uscita del negozio attaccato dai banditi

Si tratta di terroristi o di semplici banditi? La pista di un colpo legato al mondo dell'eversione non è ancora stata accantonata, ma l'ipotesi che la rapina sia stata opera della malavita organizzata e, per ora, quella più probabile. Il 16 maggio di 11 anni fa, infatti, Roberto Giansanti fu rapito dall'anonima sequestrati davanti al garage della sua abitazione, in via della Pineta Sacchetti. Non si è mai saputo se la famiglia abbia ceduto ai

come se fossero interessati a fare acquisti. Per questo i Giansanti non si sono affatto preoccupati, né tantomeno hanno sospettato che potessero essere rapinatori. Addirittura la moglie di Roberto Giansanti è entrata in negozio mentre i tre rapinatori si informavano su anelli e bracciale. Ed è uscita tranquillamente poco dopo. Non l'ha sforzata neanche lontanamente il pen

siero che in quel negozio tre banditi stavano per mettere a segno un colpo miliardario. «Non è più possibile vivere qui è un inferno - è esplosa in una crisi di rabbia l'anziana gioielliere Egidio Giansanti, padre di Roberto - Questi non sono rapinatori, sono veri plotoni d'esecuzione. Ormai hanno preso di mira la mia famiglia e non ci resta altro che fuggircene dall'Italia».

Olimpico La curva Sud demolita dalle ruspe

La «mitica» curva Sud è demolita a sparire. Da sempre ritrovo dei tifosi giallorossi sarà demolita a partire da lunedì di prossimo dalle ruspe dei tecnici impegnati nella ristrutturazione dello stadio Olimpico in vista dei Mondiali di calcio del 1990. Avviata con ritardo la ristrutturazione dello stadio proseguono i tecnici del Coni sono ottimisti e ritengono che la conclusione dei lavori possa avvenire entro le scadenze programmate. Per il 28 novembre la ditta appaltatrice «Cogefar» dovrebbe essere in grado di mettere a disposizione delle due società capitoline 85.000 posti a sedere. Resteranno poi da completare i lavori di copertura e tutte le infrastrutture previste dal progetto.

Il referendum a Roma: il 70% dice no all'accordo col governo. Da domani gli esami per centomila

La Cgil boccia il contratto-scuola

Un no secco all'ipotesi di accordo sul contratto della scuola. Questo il risultato del referendum che la Cgil ha tenuto nelle scuole di Roma e della Regione. Il 70% dei voti negativi rimette in discussione il contratto già firmato da Cisl e Uil. In quasi tutte le scuole romane sono stati intanto ultimati gli scrutini. Un vero tour de force. Da domani iniziano gli esami per circa centomila studenti.

quasi il 90% minore ma sempre molto elevato il no del corpo insegnante. La Cgil da una valutazione molto netta dei risultati: «Il rifiuto del preaccordo è motivato in gran parte dalla insoddisfazione per la parte normativa - dice Saivo Messina segretario della Camera del Lavoro - anche se molti dei no degli amministratori sono dovuti a rivendicazioni economiche». In effetti la Cgil esprime preoccupazione per una possibile «ristrutturazione selvaggia» dei tempi scolastici e per una eccessiva valorizzazione dell'anzianità ai fini della «carriera».

mentali per una nuova figura di professore. «Per la Cgil di Roma il risultato del referendum significa non apporre la firma al nuovo contratto, già sottoscritto invece da Cisl e Uil. Domani si terrà l'assemblea nazionale che dovrà decidere in seguito alle consultazioni svoltesi in tutte le scuole d'Italia».

ca centomila studenti fra scuole medie e superiori sarà il giorno della maturità. Per gli altri quelli per cui non si è fatto in tempo se ne parlerà dopo gli esami. Comunque le classi rimaste senza scrutini sono poche, stando agli ultimi dati del Provveditorato nel 50% dei casi le valutazioni sono state fatte da colleghi completi, nel 40% da colleghi imperfetti mentre nel restante 10% sono dovuti intervenire i commissari ad acta. Le scuole elementari sono invece al completo. Un vero e proprio record di velocità e lunedì sera gli scrutini erano tutti ultimati. Un periodo proprio caotico per la scuola. Scioperi, accordi contrastati, sindacati ci usano e muoiono scrutini in pericolo ed esami col fiato. Il governo non ci poteva pensare prima?

MAURIZIO FORTUNA

La Cgil di Roma dice no alla firma del contratto sulla scuola. Il risultato del referendum sul preaccordo del contratto nazionale è stato netto quanto scontato. Quasi il 70% dei votanti ha rifiutato l'ipotesi contrattuale. Quattro giorni per organizzare le votazioni fra mille difficoltà ed ostacoli ma alla fine dalla Cgil esprime soddisfazione per la

partecipazione al voto. Innanzitutto i dati. Si è votato in 431 scuole su 656, il 65,7% del totale. Hanno votato 16.285 docenti su 47.455 e 3.589 amministratori, tecnici ed ausiliari su 8.369. In totale 19.974 voti su 55.824 aventi diritto. I no sono stati il 69% mentre i si il 31%. Il numero dei no è stato maggiore per il personale amministrativo

CGIL LAZIO CdLT di ROMA Archivio Storico. COMUNE DI ROMA Assessorato alla Cultura. IL LAVORO DELLA CONFEDERAZIONE. Immagini per la storia del sindacato e del movimento operaio in Italia. 1906-1986. ROMA CASA DELLA CITTÀ VIA FRANCESCO CRISPI, 24. Fino al 19 giugno, tutti i giorni dalle 11 alle 14 e dalle 15 alle 19. INGRESSO GRATUITO.